

L'INVITO (PAG.1)



**16 giugno 2011**

**Via Benvenuto Cellini, 15 - 90011 Bagheria (Pa)**

*Carissimi nel Signore,*

*il 16 giugno 2011 avremo la gioia di celebrare i 25 anni di erezione della parrocchia, avvenuta con decreto dell'Arcivescovo di Palermo Cardinale Salvatore Pappalardo il 16 giugno 1986.*

*Venticinque anni fa la nostra Parrocchia ha compiuto il primo passo, e tanti altri si sono susseguiti fino ad oggi.*

*Questa nostra chiesa per 25 anni è stata il luogo della manifestazione e della presenza di Cristo sulla terra. Essa è e sarà il luogo privilegiato del nostro incontro con Dio.*

*Per ringraziare il Signore per le molte benedizioni che la nostra comunità ha ricevuto nei Venticinque anni passati invito tutti i fedeli a partecipare a questo particolare evento.*

*Vostro in Cristo  
don Francesco Sciortino*

#### *IL PROGRAMMA*

*Ore 17,30 Coroncina Sacro Cuore di Gesù*

*Ore 18,00 S. Messa*

*Breve discorso del parroco*

*Benedizione solenne*

**16 GIUGNO 2011**

**LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA**







## **IL QUADRO DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE**

Il dipinto originale olio su tavola (405x278 cm), di Raffaello, databile al 1518-1520, è conservato nella Pinacoteca Vaticana, Città del Vaticano. È l'ultima opera eseguita dall'artista prima di morire.



## **IL NUOVO ALTARE SOTTO IL QUADRO DELLA TRASFIGURAZIONE**

(Ideato, disegnato e realizzato dal Web Master)









## BENEDIZIONE DEL NUOVO ALTARE





## BENEDIZIONE SOLENNE ALLA COMUNITA' DEI FEDELI





## Breve descrizione tratta da “Il Settimanale di Bagheria” del 26 giugno 2011

La parrocchia della “Trasfigurazione del Signore” ha compiuto 25 anni giovedì 16 giugno. E’ stata infatti eretta il 16 giugno 1986, con decreto dell’arcivescovo di Palermo, il cardinale Salvatore Pappalardo. La chiesa cui fa capo questa parrocchia, ubicata in un pianterreno di via Cellini, nella zona Caravella, venne fondata otto anni prima, nel 1978, dal compianto padre Armando Trigona che ne fu il primo parroco. Erano i giorni che precedevano la Pasqua e l’entusiasmo era tanto tra i fedeli che grazie all’intuizione di don Armando potevano finalmente avere una chiesa vicina. Nella Domenica delle Palme di quel 1978 padre Trigona, a dorso di un asinello, fece il giro dell’isolato a significare l’ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme, mentre il 18 giugno successivo impartì la Prima Comunione ai ragazzini del quartiere. Il 25° anniversario della parrocchia è stato celebrato senza strombazzamenti e senza l’intervento di prelati diocesani, quasi in silenzio, con una cerimonia intima e raccolta. Che si è svolta giovedì pomeriggio con la recita della coroncina del Sacro Cuore di Gesù al quale è notoriamente dedicato il mese di giugno, con la santa messa, un breve discorso del parroco don Francesco Sciortino, e la benedizione solenne. (di Giuseppe Fumia)

## LA CHIESA, ANCHE LA PIU' UMILE, E' IL LUOGO DOVE CRISTO ARDE E FA ARDERE

Il Tabernacolo è una piccola casa chiusa da una porticina ad anta unica. Al suo interno sono custodite le ostie consacrate. Deriva dal latino "tabernaculum" che significa "tenda". Nell'Antico Testamento (Esodo, Levitico, Numeri) è citata la "tenda del convegno", il luogo sacro in cui Jahvè parlava "faccia a faccia come uno che parla a un amico" (Es 33,11) con Mosè.

Vicino al tabernacolo è sempre presente un lume acceso; ricorda che Gesù "luce del mondo" è sempre presente in mezzo a noi.



*La lampada del Tabernacolo indica la presenza di Cristo.*

*Essa mormora il canto dell'amore che arde verso il Salvatore, il pane vivo!*

*Come nell'Antico Testamento ardeva la lampada davanti all'arca che conteneva le tavole della Legge, così oggi in ciascuna delle nostre chiese è presente il Figlio di Dio portatore di amore capace di suscitare nei nostri cuori la carità.*

*La lampada del tabernacolo arde di fronte a colui che non dovremmo mai lasciare: a questa fiamma noi chiediamo di perpetuare la nostra adorazione anche quando non siamo lì.*

*Essa simboleggia anche l'esortazione evangelica "Pregate senza mai smettere", essa veglia e ci esorta alla vigilanza dei cuori.*

*Quando usciamo dalla Chiesa possiamo mostrarla al Signore dicendo "Ecco la mia anima, essa non ti abbandona!".*

**Tratto da: [www.liturgiagiovane.it](http://www.liturgiagiovane.it)**

Io sono la lampada ch'arde  
soave !  
nell'ore più sole e più tarde,  
nell'ombra più mesta, più grave,  
più buona, o fratello!  
Ch'io penda sul capo a fanciulla  
che pensa,  
su madre che prega, su culla  
che piange, su garrula mensa,  
su tacito avello;  
lontano risplende l'ardore  
mio casto all'errante che trita  
notturno, piangendo nel cuore,  
la pallida via della vita:  
s'arresta; ma vede il mio raggio,  
che gli arde nell'anima blando:  
riprende l'oscuro viaggio cantando.

Dai canti di Castelvecchio (Giovanni Pascoli)